



Regione Calabria

Obiettivi strategici 2012-2014

Allegato alla delibera n. 594 del 23/12/2011

Creato con



scarica la versione di prova gratuita da nitropdf.com/professional
download the free trial online at nitropdf.com/professional



Regione Calabria

“Direttive per la definizione del Piano della performance 2012-2014: approvazione obiettivi strategici”

Creato con



scarica la versione di prova gratuita da nitropdf.com/professional
download the free trial online at nitropdf.com/professional

Sommario

1.	Area 1 - Sanità	4
2.	Area 2 - Lavoro e occupazione	6
3.	Area 3 - Impresa e sviluppo.....	8
4.	Area 4 – Agricoltura	9
5.	Area 5 – Infrastrutture e trasporti	10
6.	Area 6 - Ambiente e territorio.....	12
7.	Area 7 - Famiglia, welfare e solidarietà sociale.....	15
8.	Area 8 - Istruzione, formazione e politiche giovanili.....	17
9.	Area 9 - Turismo	18
10.	Area10 – Governance e società dell’informazione	19
11.	Area 11 – Internazionalizzazione	23

Creato con

1. Area 1 - Sanità

AREA SANITA'		
Linea Strategica 1.1 Potenziare il sistema della salute attraverso un'azione di riorganizzazione, in linea con l'esigenza di maggiore efficienza dei servizi erogati e di una maggiore rispondenza alle esigenze dei cittadini		
Obiettivi strategici		
Titolo	Descrizione	Riferimento al programma di governo
1.1.1 - Riorganizzare la rete di assistenza ospedaliera mediante l'integrazione del servizio pubblico e privato, potenziando l'offerta delle prestazioni sul territorio e favorendo l'assistenza domiciliare.	<p>Il servizio pubblico e il servizio privato devono svolgere un'attività integrata e complementare, volta al soddisfacimento dei bisogni sanitari, superando la visione dell'ospedale come luogo di degenza e valorizzando l'attività svolta da medici di medicina generale e da centri diagnostici polifunzionali, potenziando l'offerta delle prestazioni sul territorio grazie a strutture con elevate specializzazione e centri di eccellenza e migliorando nel contempo la rete di cura e assistenza domiciliare integrata; un sistema strutturato sulla centralità della persona e del suo benessere, con un percorso di cura e di trattamenti terapeutici funzionalmente integrato che favorisca il passaggio graduale ed appropriato dai centri di prima accoglienza agli Ospedali Generali, a quelli Polispecialistici ed a elevata specializzazione, senza lasciare vuoti nel processo di diagnosi e di cura.</p>	<p>"Il nuovo Piano Sanitario Regionale dovrà tenere conto del contesto economico, del rapporto domanda/offerta, dell'appropriatezza delle prestazioni, dell'orografia del territorio, dell'integrazione pubblico/privato, dei filtri pre-ospedalieri (medicina convenzionata), delle prestazioni ospedaliere e delle deospedalizzazioni protette. Tutto questo anche nella considerazione che " ... è indispensabile ripensare l'organizzazione del pronto soccorso ospedaliero che oggi è sovraccaricato di compiti e costi impropri per gli ospedali che rappresentano una discrasia nella mission del servizio ospedaliero (cura delle patologie acute e non di quelle semplici). Inoltre "... il privato che opera nella sanità si renda complementare al servizio pubblico ponendosi l'obiettivo di evitare l'offerta di prestazioni ripetitive di basso impatto ed orientando la propria attività, ad esempio, nel contrasto alla migrazione sanitaria ed alle liste di attesa, nell'offerta di elevate tecnologie, nel campo della riabilitazione."</p>

AREA SANITA'		
Linea Strategica 1.1 Potenziare il sistema della salute attraverso un'azione di riorganizzazione, in linea con l'esigenza di maggiore efficienza dei servizi erogati e di una maggiore rispondenza alle esigenze dei cittadini		
Obiettivi strategici		
Titolo	Descrizione	Riferimento al programma di governo
1.1.2 Controllare e monitorare la spesa farmaceutica, seguendo un percorso di diffusione ed incentivazione di modelli virtuosi di management sanitario.	L'obiettivo che si propone l'Ente risponde all'esigenza di un maggiore controllo della spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera, legato non solo al rispetto dei tetti di spesa, ma anche ad un percorso virtuoso di appropriatezza prescrittiva del farmaco, che privilegia i farmaci generici e bio simili, coinvolgendo le professionalità dei Medici di Medicina Generale e la farmaceutica convenzionata con nuove modalità di distribuzione rappresentate dalla Distribuzione per Conto (DPC).	"Il monitoraggio ed il controllo della spesa farmaceutica" è nell'elenco delle azioni prioritarie del riassetto organizzativo del Sistema Sanitario Regionale, in quanto elemento strategico e prioritario per poter rispondere alla domanda di cure in una situazione di crisi finanziaria del settore pubblico.

2. Area 2 - Lavoro e occupazione

LAVORO E OCCUPAZIONE		
Linea Strategica 2.1. – Contrastare la disoccupazione e l'inoccupazione con particolare riferimento ai giovani precari, agli adulti con scarse possibilità di reinserimento, anche nell'ottica delle pari opportunità		
Obiettivi strategici		
Titolo	Descrizione	Riferimento al programma di governo
<p>2.1.1 - Favorire l'occupazione aiutando i giovani, i disoccupati e i precari a inserirsi e permanere nel mondo del lavoro anche attraverso percorsi formativi, ed incentivi economici.</p>	<p>Attraverso questo obiettivo la Regione Calabria intende favorire l'occupazione sostenendo le imprese, i giovani e le persone svantaggiate anche attraverso l'autoimpiego e la creazione di microimprese. Si intende contrastare la disoccupazione agendo su due fronti: da una parte sostenendo le imprese già esistenti e dall'altra proponendo agevolazioni per l'accesso all'imprenditoria.</p>	<p>“La disoccupazione e l'inoccupazione sono fenomeni da contrastare con riferimento, in particolare, ai giovani precari, agli adulti con scarse possibilità di reinserimento e a tutti coloro che, per motivi diversi, non riescono a confrontarsi adeguatamente con un contesto economico in continua evoluzione.</p> <p>[...] Gli obiettivi principali individuati sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> o aumentare l'occupabilità delle persone, attraverso politiche attive e preventive della disoccupazione; o includere maggiormente nel mercato del lavoro tutte le fasce di popolazione, soprattutto quelle più deboli; o garantire pari opportunità per tutti, o creare nuovi e migliori posti di lavoro, o rafforzare i sistemi educativi e formativi, nonché le politiche per la formazione permanente, superiore e continua dei lavoratori, o sostenere l'imprenditorialità. <p>Conseguentemente, le linee direttrici su cui incentrare le azioni, sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare le politiche regionali del lavoro - consolidare l'identità dei servizi e la loro interazione, il sistema, la rete dei servizi, la mappa delle opportunità; - Aumentare il tasso di occupazione migliorando l'occupabilità - sostenere la convergenza tra necessità del mercato e bisogni dei singoli individuando nelle competenze il terreno di incontro di diverse esigenze; - Incentivare la vocazione all'imprenditorialità - favorire la compatibilità tra i progetti neo-imprenditori <p>adeguato supporto ai neo-ir crescita dimensionale delle</p>

LAVORO E OCCUPAZIONE		
Linea Strategica 2.1. – Contrastare la disoccupazione e l'inoccupazione con particolare riferimento ai giovani precari, agli adulti con scarse possibilità di reinserimento, anche nell'ottica delle pari opportunità		
Obiettivi strategici		
Titolo	Descrizione	Riferimento al programma di governo
		<p>continuità rispetto a mestieri artigianali;</p> <p>- Promuovere l'inclusione sociale e la responsabilità sociale delle imprese - incentivare le imprese a essere socialmente responsabili e, in specifico, recettive nei confronti di soggetti disabili e/o in situazione di svantaggio e/o a rischio di esclusione dal mercato del lavoro e facilitare, da parte di questi ultimi, processi attivi di avvicinamento al lavoro.”</p>
<p>2.1.2 . Sradicare le resistenze culturali e strutturali per consentire l'accesso al mondo del lavoro e la partecipazione ai processi decisionali delle donne, riducendo così il divario di genere sia occupazionale sia economico.</p>	<p>Attraverso tale obiettivo la Regione intende favorire l'occupazione femminile per ridurre il divario del tasso di occupazione esistente tra nord e sud del Paese. In particolare intende conseguire l'uguale indipendenza economica fra uomini e donne, la conciliazione tra vita lavorativa, privata e familiare e l'eguale partecipazione delle donne e degli uomini ai processi decisionali. Il Documento Unitario di Programmazione Regionale (DUP Calabria 2007-2013), nel definire il nuovo quadro unitario della programmazione regionale per la Regione, persegue anche tali obiettivi in un'ottica di promozione delle pari opportunità.</p>	<p>“La disoccupazione e l'inoccupazione sono fenomeni da contrastare con riferimento, in particolare, ai giovani precari, agli adulti con scarse possibilità di reinserimento e a tutti coloro che, per motivi diversi, non riescono a confrontarsi adeguatamente con un contesto economico in continua evoluzione.</p> <p>Gli obiettivi principali da perseguire sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumentare l'occupabilità delle persone, attraverso politiche attive e preventive della disoccupazione; - includere maggiormente nel mercato del lavoro tutte le fasce di popolazione, soprattutto quelle più deboli; - garantire pari opportunità per tutti; - creare nuovi e migliori posti di lavoro; - rafforzare i sistemi educativi e formativi, nonché le politiche per la formazione permanente, superiore e continua dei lavoratori; - sostenere l'imprenditorialità. <p>Conseguentemente, le linee direttrici su cui incentrare le azioni, sono quelle di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rafforzare le politiche regionali del lavoro, consolidando l'identità dei servizi e la loro interazione, il sistema, la rete dei servizi, la mappa delle opportunità (...).”

3. Area 3 - Impresa e sviluppo

IMPRESE E SVILUPPO		
Linea Strategica 3.1 Rafforzare i sistemi produttivi regionali sia attraverso la creazione di nuove imprese e sia attraverso il rafforzamento della competitività.		
Obiettivi strategici		
Titolo	Descrizione	Riferimento al programma di governo
3.1.1 - Sostenere la nascita e lo sviluppo di imprese virtuose e dinamiche valorizzandone la competitività.	Il successo della crescita dell'imprenditorialità è che tutti gli incentivi concessi siano convogliati verso progetti credibili con ridotte forme di intermediazione e lungaggini burocratiche che spesso erodono i vantaggi dell'aiuto concesso.	"Il rafforzamento dell'impresa è la premessa per la creazione di occupazione perché non si può creare lavoro se non evolve l'impresa calabrese, in quanto molti disoccupati sono ampiamente scolarizzati o laureati. Ciò deve consentire anche ai giovani nuove forme di occupazione, sia a mezzo creazione di impresa o nuove attività professionali, sia mediante nuove opportunità d'impiego nel privato. La premessa perché questa nuova impostazione abbia successo, è che tutti gli incentivi, sia di derivazione interna che comunitaria siano convogliati verso progetti seri, credibili, in grado di ridurre le varie forme di intermediazione".
3.1.2 Contribuire e stimolare le innovazioni di processo e di prodotto con particolare attenzione alla ricerca applicata.	In Calabria le attività di ricerca e dell'innovazione rimangono ancora dipendenti dai contributi e dalle attività svolte nell'ambito delle Università, non essendo il settore privato in grado di esprimere una adeguata domanda innovativa e di ricerca, malgrado sul territorio calabrese si contino numerosi soggetti che operano nel campo della ricerca e dell'innovazione.	"Nell'ambito dei settori della ricerca-innovazione e della formazione va fatto un forte sforzo (...). Nel settore della ricerca ed innovazione bisognerà rafforzare i Poli di Eccellenza esistenti, favorendone opportunamente la dislocazione per ciascuna Provincia. Andranno coinvolte direttamente le imprese con una loro partecipazione attiva, valorizzando gli accordi con le Università. Le attività dovranno essere focalizzate sull'innovazione di processo e prodotto e sulla ricerca applicata sollecitata dalle imprese. In aggiunta, andranno rafforzati i Parchi Scientifici presenti sul territorio. Occorre identificare adeguati criteri di selezione per progetti che garantiscano un effettivo trasferimento di conoscenze e tecnologie."

4. Area 4 – Agricoltura

AGRICOLTURA		
Linea Strategica 4.1 Accrescere la competitività del settore agricolo e forestale		
Obiettivi strategici		
Titolo	Descrizione	Riferimento al programma di governo
4.1.1 Sostenere l'imprenditore agricolo per favorire l'innovazione di prodotto, di processo e organizzativa e la creazione di filiere al fine di aumentare la competitività del settore .	La competitività del settore agricolo può essere migliorata sostenendo l'imprenditore a innovare la propria azienda agricola ed a contenere i costi di produzione. E' importante, inoltre, favorire la creazione di filiere sul territorio e, in generale, l'associazionismo.	“La posizione della Calabria agricola, in termini di competitività, è ... in declino sia nel contesto nazionale che in quello internazionale a causa dell'aumento dei costi di produzione, di una cronica debolezza strutturale, da associare inoltre ad uno scarso livello d'innovazione applicata, sia di processo che di prodotto. Per sanare tali criticità, la Regione Calabria è chiamata ad intervenire per supportare una generalizzata e prioritaria politica di riduzione dei costi di produzione, anche attraverso la modernizzazione dell'intera struttura aziendale. La valorizzazione di prodotti di largo consumo (olio di oliva, agrumi) e dei prodotti di alto profilo (salumi, formaggi, vini, cedro e bergamotto, liquirizia, cipolla di Tropea ecc.), indispensabile per sviluppare economicamente il settore, non possono non essere incentrati sull'attività di caratterizzazione geografica e marketing territoriale che abbiano la Regione Calabria come attore principale”.
4.1.2 Valorizzare il bosco, attraverso la prevenzione dagli incendi, la crescita della superficie boschiva e lo sviluppo sostenibile della filiera del legno.	Considerata l'importanza del bosco, è necessario porre in essere misure di prevenzione e protezione dagli incendi boschivi, rilanciare l'intero comparto legno in Calabria, riconoscendone l'importanza e valorizzandone particolarmente le produzioni locali.	“È fondamentale attuare una gestione sostenibile dei boschi, implementare l'uso di nuovi sistemi di utilizzazione e lavorazione del legno, sviluppare la catena di seconda lavorazione, sensibilizzare gli operatori sotto molteplici aspetti, il tutto attraverso una politica forestale regionale più attenta e puntuale e attraverso l'applicazione dei sistemi di certificazione attualmente esistenti, in modo da valorizzare tutto il settore e l'indotto collegato al settore legno. Un'attenzione particolare dovrà essere data alla prevenzione ed alla protezione dagli incendi boschivi; nemico subdolo ed insidioso in grado di arrecare danni diretti e devastazioni ambientali di rilevante e drammatica entità per tutto il comprensorio regionale.”

5. Area 5 - Infrastrutture e trasporti

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI		
5.1 - Potenziare e razionalizzare il sistema delle infrastrutture, del trasporto e delle reti di collegamento		
Obiettivi strategici		
Titolo	Descrizione	Riferimento al programma di governo
5.1.1 Riquilibrare il Trasporto Pubblico Locale e ferroviario per consentire l'intermodalità sul territorio regionale.	La Regione deve realizzare le azioni necessarie al fine di migliorare la mobilità regionale urbana ed extra urbana ed, inoltre, l'intermodalità fra i diversi servizi di trasporto regionali e nazionali tale da consentire a tutti una mobilità all'interno del territorio regionale efficiente e vantaggiosa.	"Rendere competitivo il trasporto pubblico locale rispetto al mezzo privato dovrà costituire l'obiettivo primario per attrarre sempre maggiore utenza, al fine di decongestionare le aree urbane, restituendo il centro storico ai cittadini e migliorando la qualità della vita nel rispetto dell'ambiente. Il sistema di trasporti, dovrà essere strutturato secondo criteri di intermodalità, valutando ove possibile, uno sviluppo della rete ferroviaria, con il compito di garantire gli spostamenti sulle medie-lunghe distanze con modalità commerciali più elevate. Dovranno invece essere affidati al trasporto pubblico su gomma gli spostamenti sulle medie-brevi distanze, evitando ogni sovrapposizione di servizi."
5.1.2 Implementare le condizioni di servizio del trasporto aeroportuale regionale e del sistema portuale calabrese al fine di raggiungere livelli competitivi.	Il potenziamento del sistema dei trasporti aeroportuale e portuale calabrese deve rappresentare l'obiettivo primario dell'azione della Regione. L'attività dei Dipartimenti deve essere indirizzata principalmente alla realizzazione di interventi infrastrutturali da realizzarsi negli aeroporti di Lamezia Terme, Crotone e Reggio Calabria. Devono, inoltre, essere attuati interventi mirati ed organici per migliorare le condizioni del sistema portuale calabrese, sia dal punto di vista commerciale che dal punto di vista turistico.	"Lo sviluppo degli aeroporti dovrà avvenire in maniera sistemica, non concorrenziale ma complementare, secondo le specificità di ciascuno che dovranno essere esaltate per coprire l'intero fabbisogno. L'aeroporto di Lamezia Terme dovrà assumere sempre più il ruolo di aeroporto internazionale, quello di Reggio Calabria dovrà diventare l'aeroporto regionale (City Airport dell'area metropolitana dello Stretto), il "Sant'Anna" di Crotone dovrà servire a garantire una migliore accessibilità ad un'area fortemente penalizzata, al fine di favorirne la vocazione turistica. Un efficiente sistema aeroportuale integrato potrebbe migliorare la competitività degli scali, sia in termini di costi che di servizi offerti e garantire la necessaria concorrenza fra i vettori anche al fine di ridurre le tariffe" Inoltre "il porto di Gioia Tauro, al centro del Mediterraneo, deve riaffermare la sua posizione di primo porto turistico italiano e di grande potenzialità: il porto può diventare quello che il porto di Rotterdam è per l'Europa, cioè un porto che produce decine di migliaia di posti di lavoro".

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI**5.1 - Potenziare e razionalizzare il sistema delle infrastrutture, del trasporto e delle reti di collegamento****Obiettivi strategici**

Titolo	Descrizione	Riferimento al programma di governo
		l'integrazione dell'area portuale, adeguatamente infrastrutturata, con il territorio attraverso un potenziamento dell'attuale vocazione di porto di transshipment, la creazione di un sistema di trasporti intermodali nella prospettiva della realizzazione dell'alta velocità/ alta capacità, l'istituzione di un distretto logistico - industriale soprattutto ponendo in essere azioni tendenti a favorire gli insediamenti produttivi delle grandi industrie nella nostra regione. La Regione dovrà razionalizzare il sistema della portualità commerciale e soprattutto turistica, valorizzando la centralità della regione nel Mediterraneo e connettendo in sistemi gli approdi con il territorio di riferimento. Far diventare la Calabria, una piattaforma logistica non solo per il commercio ma anche per la nautica da diporto, valorizzare la pesca nei comprensori dove essa rappresenta una risorsa vitale".

6. Area 6 - Ambiente e territorio

AMBIENTE E TERRITORIO		
Linea Strategica 6.1 - Tutelare e valorizzare il territorio, l'ambiente e le risorse naturali		
Obiettivi strategici		
Titolo	Descrizione	Riferimento al programma di governo
6.1.1 - Mettere in sicurezza il territorio regionale, fortemente colpito da fenomeni di dissesto idrogeologico, attraverso la programmazione di attività orientate alla rimozione delle condizioni di rischio associate a frane, alluvioni ed esondazione dei corsi d'acqua.	L'obiettivo si prefigge di dare impulso allo sviluppo di una politica regionale delle acque e dei bacini fluviali orientata a far fronte al rischio idraulico e al dissesto idrogeologico e che promuova l'attuazione degli interventi per la mitigazione delle condizioni di rischio evidenziate dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e dal Piano Generale degli Interventi di Difesa del Suolo.	"Rivolgendo attenzione alle problematiche ambientali, si deve assumere che la sicurezza e la difesa dal rischio idro-geologico, sismico e da inquinamento è da considerare ancora un punto cruciale, dovendo operare in un territorio con "caratteristiche morfologiche, sismiche e meteorologiche sfavorevoli alla stabilità del suolo e alla sicurezza degli insediamenti". Peraltro è da rilevare, che un quadro di maggiore fragilità del territorio è da attribuire a mancate o insufficienti azioni di messa in sicurezza, e soprattutto alla richiamata mancata azione di sostegno della nuova legge per il governo del territorio."

AMBIENTE E TERRITORIO		
Linea Strategica 6.1 - Tutelare e valorizzare il territorio, l'ambiente e le risorse naturali		
Obiettivi strategici		
Titolo	Descrizione	Riferimento al programma di governo
<p>6.1.2 - Preservare il mare dall'inquinamento coniugando le esigenze della comunità con la gestione oculata e rispettosa del patrimonio naturale e delle risorse ad esso associate.</p>	<p>Il mare rappresenta per il nostro territorio una fonte di sviluppo inesauribile: la Regione deve preservare dall'inquinamento tale risorsa e accompagnarne lo sviluppo attraverso la soluzione di problematiche legate sia alla rimozione dei fattori di inquinamento ambientale, pertanto alla bonifica dei siti inquinati e alla gestione dei rifiuti, sia alla gestione delle risorse idriche e all'efficientamento degli impianti di depurazione.</p> <p>La crescente sensibilizzazione nei confronti delle problematiche legate all'ambiente non è più relegata ai soli fattori di rischio igienico-sanitari, ma è anche integrata in una nuova dimensione: il benessere. Questo inteso sia come percezione della qualità dell'ambiente di vita, sia come disponibilità di risorse naturali e fruibilità dei contesti territoriali in piena armonia con i principi di sviluppo socio-economico sostenibile.</p>	<p>“c) Tutela e sostenibilità del sistema ambientale regionale Uno degli obiettivi primari della politica regionale di governo del territorio è la tutela e valorizzazione sostenibile del sistema territorio-ambiente-paesaggio, (in coerenza con la Legge Urbanistica della Calabria n. 19/02, con la Convenzione Europea del paesaggio e col "Codice Urbani").</p> <p>d) potenziamento della disponibilità ed efficientamento dei sistemi di gestione delle risorse necessarie al benessere dei cittadini ed allo sviluppo economico.</p> <p>La corretta ed efficace gestione della risorsa idrica e delle risorse energetiche costituiscono una componente essenziale del benessere sociale e dello sviluppo. In tale ottica la politica regionale, deve dotarsi di strumenti per la gestione e l'utilizzo sostenibile della risorsa idrica, coniugando quantità e qualità delle disponibilità (di superficie e di profondità, naturali ed artificiali) con le necessità per usi civili e dei settori produttivi, al fine di acquisire il controllo del bilanciamento fonti—impieghi, della risorsa idrica regionale.</p> <p>e) valorizzazione delle risorse naturali e dei beni e delle attività culturali ed aumento sostenibile della competitività delle destinazioni turistiche</p> <p>La valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio di risorse e valori paesaggistici ancora integri lungo le coste calabresi, assume particolare rilevanza. Essa necessita di un piano articolato di interventi di ricomposizione e riqualificazione e di riordino della fisionomia del sistema costiero nel suo insieme, in grado di comprendere la continuità della naturalità, il recupero degli insediamenti spontanei e non, una compatibilità e coerenza paesaggistica delle opere infrastrutturali esistenti e di progetto.”</p>

AMBIENTE E TERRITORIO		
Linea Strategica 6.2– Stimolare lo sviluppo della produzione e del consumo delle fonti alternative di energia		
Obiettivi strategici		
Titolo	Descrizione	Riferimento al programma di governo
6.2.1 – Diversificare le fonti energetiche incrementando la quota di energia prodotta con fonti rinnovabili e sostenendo il risparmio energetico.	<p>La strategia regionale, elaborata anche attraverso l’aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale, ed in coerenza con le innovazioni introdotte a livello strategico e normativo dalla Commissione Europea e dal Governo nazionale, sarà finalizzata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ad aumentare la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili; • a sostenere l’efficienza nell’utilizzazione delle fonti energetiche in funzione della loro uso finale; • a sostenere il risparmio energetico; • ad incrementare la disponibilità di risorse energetiche per usi civili e produttivi e l’affidabilità dei servizi di distribuzione; <p>Inoltre, la Regione con l’APQ ENERGIA, intende realizzare gli interventi necessari alla completa metanizzazione di tutto il territorio regionale, con significativi vantaggi di tipo economico per via dei bassi costi di approvvigionamento, sociale per la migliore la qualità della vita, le ricadute occupazionali e lo sviluppo sistema produttivo) e ambientale perché a basso impatto rispetto agli altri combustibili.</p>	<p>“d) Potenziamento della disponibilità ed efficientamento dei sistemi di gestione delle risorse necessarie al benessere dei cittadini ed allo sviluppo economico.</p> <p>La corretta ed efficace gestione della risorsa idrica e delle risorse energetiche costituiscono una componente essenziale del benessere sociale e dello sviluppo.”</p>

7. Area 7 - Famiglia, welfare e solidarietà sociale

FAMIGLIA, WELFARE E SOLIDARIETÀ SOCIALE		
Linea Strategica 7.1 – Promuovere interventi per sostenere le relazioni famigliari e la cura dei figli		
Obiettivi strategici		
Titolo	Descrizione	Riferimento al programma di governo
7.1.1 - Sostenere la famiglia nella cura e nell'assistenza alle persone svantaggiate ed all'infanzia attraverso politiche attive e preventive.	<p>L'obiettivo si focalizza su tre macroaree, identificabili con le seguenti categorie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) le persone non autosufficienti cui sono dedicate sia interventi per l'inserimento occupazionale che per la creazione di "case accessibili"; 2) le persone svantaggiate, incluse quelle che hanno perso il lavoro a causa della crisi economica, cui sono dedicate politiche di reinserimento e di sostegno all'imprenditorialità; 3) la famiglia, soprattutto attraverso interventi dedicati all'infanzia. 	<p>"Nella politica regionale la famiglia deve trovare quel posto prioritario e centrale, che non ha avuto fino ad oggi: ogni analisi economica, sociale, politica, istituzionale deve partire dalla persona e dalla famiglia. Occorre, mettere la famiglia in condizione di provvedere, anche in tempo di crisi, a soddisfare le esigenze giuste dei suoi singoli componenti, e, quindi, di assicurare loro una vita serena e dignitosa, la possibilità di coltivare le inclinazioni naturali, di vivere in un ambiente salubre.</p> <p>Ogni prospettiva parte da un'attenta analisi dei bisogni del territorio, che va legata a quella che dovrà essere effettuata riguardo ai servizi sanitari, in reciproco e fruttuoso interscambio, anche a fini finanziari. I servizi sociali sono anch'essi strumento delle politiche di concreto contrasto ad ogni forma di discriminazione o subalternità: ogni persona è ricchezza per la società in cui vive.</p> <p>Ciò dà il quadro all'interno del quale ci si intende muovere, al di là della elencazione dei singoli interventi: asili nido, centri antiviolenza, sussidi vari, assistenza domiciliare, consultori, sistemi di protezione sociale, politiche per la casa".</p>

FAMIGLIA, WELFARE E SOLIDARIETÀ SOCIALE

Linea Strategica 7.1 – Promuovere interventi per sostenere le relazioni familiari e la cura dei figli

Obiettivi strategici

Titolo	Descrizione	Riferimento al programma di governo
<p>7.1.2 - Accogliere e integrare la popolazione immigrata, intra ed extracomunitaria</p>	<p>A latere di quelle che sono le normali politiche di inclusione sociale da un punto di vista lavorativo ed associativo, la Regione Calabria intende accogliere gli immigrati regolari sul territorio, fornendo anche soluzioni abitative.</p> <p>Si tratta dunque di un approccio integrato, sotto un duplice aspetto.</p> <p>Da un lato, le attività di accoglienza ed inclusione riguardano tutto l'ampio spettro di azioni funzionali alla piena integrazione degli immigrati.</p> <p>Secondariamente, si registra un'inversione di tendenza poiché le azioni regionali intendono rivolgersi non solo a coloro che provengono dai territori extracomunitari, ma anche ai cittadini comunitari bisognosi che intendono risiedere sul territorio calabrese.</p>	<p>“La tradizione della Calabria è di una terra che accoglie, anche perché sa quanto ha patito per essere accolta là dove sono andati gli innumerevoli suoi figli che hanno dovuto emigrare per trovare la speranza ed il futuro.</p> <p>Non è, e non può essere, quindi, una terra di razzismo, come si è pure detto in occasione dei recenti fatti di Rosarno.</p> <p>Questi, però, costituiscono apice di un problema, quello dell'accoglienza e dell'integrazione degli immigrati.</p> <p>Nei limiti delle proprie competenze, la Regione deve adottare politiche idonee che assicurino loro, intra o extracomunitari che siano, condizioni di vita e di soggiorno dignitose, e, sussistendone le condizioni (la cui determinazione rientra nella competenza esclusiva della legislazione nazionale), l'integrazione nel tessuto sociale ed economico calabrese.</p> <p>Peraltro, tale principio è consacrato nella modifica allo Statuto approvata con la L.R. n. 1/2010: art. 2, lettera h "il pieno rispetto dei diritti naturali ed inviolabili della persona, promuovendo l'effettivo riconoscimento dei diritti sociali ed economici per gli immigrati, i profughi, i rifugiati e gli apolidi, al fine di assicurare il loro pieno inserimento nella comunità regionale".</p> <p>La recente iniziativa normativa adottata dal Consiglio Regionale, la legge n. 18/2009 intitolata "Accoglienza dei richiedenti asilo, dei rifugiati e sviluppo sociale, economico e culturale delle Comunità locali", è sicuramente importante, ma assolutamente settoriale. Infatti non si occupa dell'intero fenomeno dell'immigrazione, ma solo di una parte di esso: dei richiedenti asilo, dei rifugiati e dei titolari di protezione sussidiaria o umanitaria.</p> <p>Invece, le regole sulla materia vanno indirizzate verso tutti coloro i quali si trasferiscono nel nostro Paese da altra Nazione, quindi anche gli intracomunitari, che, spesso, hanno uguale necessità di accoglienza e inclusione”.</p>

8. Area 8 - Istruzione, formazione e politiche giovanili

ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE GIOVANILI		
Linea Strategica 8.1 – Rafforzare i sistemi educativi e formativi, nonché le politiche per la formazione permanente superiore e continua dei lavoratori e dei giovani		
Obiettivi strategici		
Titolo	Descrizione	Riferimento al programma di governo
8.1.1 - Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento per favorire il passaggio dalla formazione al mondo del lavoro.	L'obiettivo ha lo scopo di misurare il numero degli abbandoni precoci del sistema istruzione-formazione sul territorio regionale. I giovani che abbandonano prematuramente gli studi hanno difficoltà di accesso nel mercato del lavoro e sono a maggiore rischio di marginalità sociale.	“La formazione professionale” è “spesso inefficace, ripetitiva e scollegata dalle esigenze del mondo del lavoro (...)” “L'educazione è una necessità per la crescita della collettività e dell'individuo. Si deve dare una grande priorità al deciso potenziamento ed al supporto di un sistema di istruzione e formazione che sappia realmente valorizzare le persone, che premi il valore e incentivi i giovani studenti a maturare consapevolmente ed a conoscere sempre più, dalle elementari alla laurea, dall'apprendistato all'alta specializzazione universitaria. La Regione Calabria sarà chiamata nel prossimo quinquennio ad intervenire con sensibilità, ma con grande efficacia, su tutte le maglie della rete dell'istruzione e della formazione.”
8.1.2 - Partecipazione degli adulti alla formazione permanente lungo l'intero arco della vita.	E' necessario garantire un efficace processo life-long learning attraverso la partecipazione degli adulti ad attività educative e formative tramite varie azioni sia volte all'offerta (ad esempio, incrementare la realizzazione di corsi di formazione) che a stimolare la domanda (ad esempio, voucher e incentivi).	

9. Area 9 - Turismo

TURISMO		
Linea Strategica 9.1-Valorizzare i beni e le attività culturali e promuovere la competitività delle destinazioni turistiche		
Obiettivi strategici		
Titolo	Descrizione	Riferimento al programma di governo
9.1.1 - Destagionalizzare l'offerta turistica offrendo nuove forme di turismo, riqualificando le strutture,valorizzando i borghi e aiutando gli imprenditori ad offrire nuovi servizi.	<p>Il Turismo rappresenta un settore strategico per lo sviluppo economico dell'intera Regione che presenta un panorama unico ed opportunità sempre crescenti. Per rilanciare il turismo, quindi, è obiettivo prioritario la destagionalizzazione dell'offerta turistica, sia nazionale che internazionale, e l'offerta di nuove forme di turismo anche legate alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale.</p>	<p>"La Calabria presenta un insieme "mari-monti" unico in Italia, su cui sarebbe possibile innestare flussi turistici per tutto il corso dell'anno. Aspromonte, Sila e Pollino da una parte, mar Jonio e mar Tirreno dall'altra, e inoltre centri termali, reperti archeologici della Magna Grecia (Sibari, Crotone, Reggio), costituiscono richiami ambientali e storici di notevole suggestione e ricchezza". Inoltre la Calabria è "una regione particolarmente ricca di beni culturali, perché presenta le testimonianze di oltre tremila anni di frequentazione umana: a partire dalle strutture megalitiche di Nardodipace, fino alle centinaia di aree archeologiche preistoriche, magnogreche, romane, medievali presenti su tutto il suo territorio. Senza dimenticare gli edifici sacri e le strutture residenziali che, nei secoli, hanno impreziosito città e borghi."</p>

10. Area10 – Governance e società dell'informazione

GOVERNANCE E SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE		
Linea Strategica 10.1 - Rafforzare il sistema di governo e la capacità amministrativa		
Obiettivi strategici		
Titolo	Descrizione	Riferimento al programma di governo
10.1.1 – Indirizzare la capacità amministrativa verso la razionalizzazione della spesa e l'attivazione di strumenti di misurazione della performance dell'Ente Regione e negli enti subregionali.	<p>La Regione Calabria intende rafforzare la propria capacità istituzionale con azioni che contribuiscano a rendere più soddisfacente il rapporto con i cittadini e, in generale, con gli stakeholder esterni.</p> <p>L'obiettivo strategico si inquadra nell'ambito del complesso processo di attuazione del d.lgs.150/2009 e della tendenza federale dell'azione amministrativa con tutte le conseguenze che ne derivano in relazione alla capacità dell'ente di razionalizzare le strutture e i processi di spesa. Rendere performante l'azione dell'ente regione nel perseguire le priorità strategiche definite dal programma di governo implica necessariamente il coinvolgimento degli enti sub regionali, enti strumentali della Regione ed Enti locali (Province e Comuni), i quali costituiscono lo strumento operativo attraverso cui la Regione attua le proprie strategie.</p> <p>L'obiettivo strategico si declina in una serie di azioni gestionali ad ampio spettro fondamentali sia per l'immagine della Regione, sia per consentire la rivisitazione dei modelli organizzativi e della cultura di gestione delle risorse pubbliche.</p>	<p>Il programma di governo prevede espressamente "il recepimento della riforma Brunetta" quale condizione per "l'introduzione di una nuova metodologia di valutazione della dirigenza che prevede, tra l'altro, gli strumenti di incentivazione per premiare in maniera selettiva il merito e le professionalità dirigenziali ed a favore dei percorsi virtuosi". Questo percorso consente di adottare strumenti per la misurazione della "salute finanziaria dell'ente" (che è uno dei profili della performance dell'ente) premessa per "riqualificare la spesa regionale" con l'adozione di "politiche di bilancio che perseguono i seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la stabilizzazione in termini reali della spesa di funzionamento e del personale; b) la stabilizzazione dell'indebitamento; c) l'equilibrio della spesa sanitaria; d) l'allocazione selettiva delle risorse disponibili; e) il recupero di risorse mediante la valorizzazione degli asset (beni patrimoniali e immobili) non pienamente utilizzati; f) la verifica degli swap che la Regione ha stipulato, relativamente alla convenienza economica ed alla sostenibilità". <p>Il programma di governo prevede il coinvolgimento delle "agenzie e degli enti strumentali regionali" in una azione finalizzata ad una complessiva azione di "miglioramento dei risultati economici" che producono effetti positivi anche sul bilancio regionale. Tale azione si realizza anche tramite la misurazione della performance. In relazione agli Enti locali l'azione di supporto svolta dalla Regione per l'attivazione di strumenti e metodologie per la misurazione della performance, consente il perseguimento delle priorità strategiche regionali con progetti rispetto ai quali, in particolare per la parte cofinanziata con i fondi strutturali, tali enti costituiscono spesso soggetti attuatori.</p> <p>L'azione della Regione si spinge fino alla re: alle autonomie locali di concorrere alla defir</p>

GOVERNANCE E SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

Linea Strategica 10.1 - Rafforzare il sistema di governo e la capacità amministrativa

Obiettivi strategici

Titolo	Descrizione	Riferimento al programma di governo
		elaborazione di progetti (quali per esempio i PISL) che consentono di superare i meccanismi di erogazione a pioggia, focalizzando l'attenzione su priorità territoriali ad ampio spettro di azione in grado "di massimizzare il valore aggiunto e l'impatto di sviluppo".
<p>10.1.2 – Promuovere processi e azioni di innovazione ed una Società dell'informazione coerente ed accessibile a tutti e che avvicini reciprocamente le pubbliche amministrazioni regionali ai cittadini e viceversa.</p>	<p>La Regione Calabria si pone l'obiettivo di realizzare interventi finalizzati al miglioramento del rapporto tra cittadini e pubbliche amministrazioni che operano nel territorio regionale (prima fra tutte la stessa Regione), attraverso iniziative di ammodernamento del sistema informativo e informatico delle amministrazioni pubbliche e della rete infrastrutturale regionale. La Regione intende sviluppare azioni di innovazione all'interno delle imprese calabresi sia stimolando la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative produttive nel campo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sia orientando i processi interni delle imprese verso un utilizzo sempre maggiore degli strumenti offerti dall'innovazione tecnologica.</p> <p>Le iniziative sottese all'obiettivo strategico intendono anche conseguire un miglioramento dei processi interni dell'amministrazione regionale e per questa via rendere più immediate le risposte alle richieste provenienti dai cittadini e dalle imprese.</p>	<p>"La Regione Calabria, in linea con gli orientamenti della Unione Europea, deve favorire e promuovere processi/azioni di innovazione ed una Società dell'Informazione coerente e accessibile a tutti. La consapevolezza nel territorio, circa l'importanza dell'innovazione, divenuta ormai un elemento chiave nello sviluppo economico, ha evidenziato anche l'importanza di una dimensione regionale della politica d'innovazione.</p> <p>E' improcrastinabile, per la Regione Calabria, la definizione di policies regionali per l' e-government e la Società dell'Informazione, che rappresentino una visione d'insieme e di linee strategiche, rivolte a realizzare in modo concreto, una condizione abilitante per l'intero sviluppo socio-economico della stessa Regione.</p> <p>In particolare, i nuovi ed importanti obiettivi delle Politiche Regionali, dovrebbero corrispondere a quelli che il Governo nazionale, in diverse fasi, si è prefissato come ambiti d'intervento prioritari su cui indirizzare gli investimenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Infrastrutture per la banda larga — uno tra gli obiettivi prioritari a livello nazionale e comunitario, in quanto pre-condizione necessaria rispetto ad altri interventi. 2. Semplificazione ed efficienza interna della PA - ovvero quelle azioni per la predisposizione dei Servizi infrastrutturali per la Pubblica Amministrazione e di creazione del Sistema Regionale di Connettività, insieme ad interventi correlati (creazione di centri tecnici per i piccoli comuni, interventi a favore di interoperabilità, cooperazione applicativa, sicurezza, ecc.), sia di semplificazione ed efficienza interna della pubblica amministrazione nella sua dimensione più applicativa (riorganizzazione e processi di innovazione del back-office). 3. Servizi in rete - servizi innovativi verso cittadini e imprese, dallo sviluppo del front-office multicanale, ai servizi sanitari, sistemi informativi per la gestione territoriale, monitoraggio ambientale, gestione mobilità/trasporti e relativi strumenti ecc., servizi per la competitività e l'innovazione delle imprese. 4. Inclusione e partecipazione - autenticazio

GOVERNANCE E SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE**Linea Strategica 10.1 - Rafforzare il sistema di governo e la capacità amministrativa****Obiettivi strategici**

Titolo	Descrizione	Riferimento al programma di governo
		<p>ad esempio la diffusione della Carta Regionale dei Servizi), di estensione e facilitazione dell'accesso ai servizi per i cittadini, di alfabetizzazione e formazione/risorse umane, di partecipazione attiva alle politiche pubbliche regionali.</p> <p>Il Piano Regionale per lo sviluppo dell'Innovazione e della Società dell'Informazione, deve essere fondato sulla concezione sistemica dell'Innovazione, riconoscendo quindi un approccio strutturale.</p> <p>Inoltre, considerato che la tecnologia è di per sé inutile se non risponde ad esigenze precise e ben identificate", la condizione indispensabile al successo della strategia regionale è il coinvolgimento della domanda nel processo decisionale (Enti Locali, PMI, organismi d'istruzione e di formazione, servizi commerciali, associazioni di cittadini).</p> <p>Il nuovo approccio strategico della Regione Calabria, nelle politiche per la Società dell'Informazione, dovrà essere caratterizzato nelle indicazioni di priorità programmatiche ed interventi attuativi finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none">• ridurre il divario digitale nel territorio regionale, ovvero per la diffusione dell'accesso alla banda larga - intesa come servizio universale - da parte della popolazione e delle imprese;• migliorare le infrastrutture informatiche e telematiche della Regione, al fine di rafforzare la cooperazione tra i servizi pubblici regionali e locali e tra i servizi nazionali e regionali;• digitalizzare e razionalizzare la struttura organizzativa regionale, nella prospettiva dell'e-government, anche al fine di valorizzare e motivare i dipendenti pubblici;• usare Internet in modo intensivo, per migliorare la trasparenza e l'efficacia della Pubblica Amministrazione, in un'ottica di riduzione della spesa, oltre che per il coinvolgimento dei cittadini nel processo decisionale;• puntare sullo sviluppo e sull'emersione delle capacità innovative delle piccole e medie imprese, nell'adozione delle nuove tecnologie;• rafforzare e valorizzare i punti di forza esistenti delle imprese locali nel settore ICT, favorendo un approccio anche sui mercati nazionali ed internazionali;• realizzare - attraverso la conc <p>scientifiche e dotazioni infrastrutturali - s investimenti italiani e stranieri in settori pr</p>

GOVERNANCE E SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE**Linea Strategica 10.1 - Rafforzare il sistema di governo e la capacità amministrativa****Obiettivi strategici**

Titolo	Descrizione	Riferimento al programma di governo
		<p>conoscenza e da un elevato potenziale di crescita;</p> <ul style="list-style-type: none">• stimolare - anche attraverso strumenti di finanza innovativa - la creazione e lo sviluppo di nuove imprese basate sulle nuove tecnologie;• riorientare la strategia scientifica e tecnologica dell'intervento pubblico a sostegno del potenziale innovativo della Regione, alla costruzione di competenze ed al decollo di attività imprenditoriali, in settori dove la qualità del capitale umano sia determinante;• promuovere una politica della domanda pubblica di beni high tech e/o servizi ad elevato contenuto tecnologico. <p>In questa prospettiva, le priorità programmatiche, avranno delle ricadute sul Sistema Calabria, con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none">• impatto economico - mercato e occupazione;• impatto sulla spesa pubblica - in un'ottica di riduzione dei costi;• impatto sociale - in termini di soddisfazione dei bisogni e aspettative dei cittadini; ricadute degli investimenti in ricerca e sviluppo sotto forma di prodotto, processi e servizi ad elevata intensità tecnologica.”

11. Area 11 - Internazionalizzazione

INTERNAZIONALIZZAZIONE		
Linea Strategica 11.1 Aumentare l'attrattività e l'apertura internazionale del sistema regione		
Obiettivi strategici		
Titolo	Descrizione	Riferimento al programma di governo
<p>11.1.1 - Espandere la posizione internazionale della Calabria al fine di accrescere la capacità delle imprese Calabresi di operare sui mercati internazionali e favorire l'incontro tra i prodotti regionali e le tendenze di consumo delle imprese estere.</p>	<p>La Regione Calabria intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • implementare la capacità delle realtà produttive calabresi di operare in modo strutturato ed efficace sui mercati internazionali promuovendo e rafforzando il coordinamento delle iniziative di vocazione internazionale delle imprese locali in particolare nell'area del bacino del Mediterraneo e delle macro aree del BRIC (Brasile, Russia, India e Cina) • favorire l'incontro tra i prodotti regionali e le tendenze di consumo dei Paesi individuati; • aumentare la competitività delle attività internazionali portuali calabresi. 	<p>“La Regione Calabria promuove l'internazionalizzazione economica del territorio come elemento prioritario di sostegno ad una politica di crescita del sistema produttivo, finalizzata a creare e intensificare alleanze strategiche per attivare sinergie produttive e commerciali nei settori promettenti dell'economia calabrese. L'obiettivo generale è di elevare il grado di apertura internazionale del sistema regionale, attraverso un'azione pubblica efficace ed efficiente, in grado di incidere concretamente sullo sviluppo regionale [...] Emerge l'importanza di definire azioni e politiche capaci di favorire il posizionamento del sistema economico-produttivo regionale anche attraverso lo sviluppo di un mercato e di una cultura dei servizi per l'internazionalizzazione, attraverso il coinvolgimento del partenariato, promuovendo la crescita dimensionale delle imprese, favorendo al contempo processi di aggregazione e fornendo strumenti finanziari e metodologici adeguati per il rilancio del sistema produttivo.</p> <p>[...] Dal quadro d'insieme, di certo non confortante, emerge l'importanza di definire azioni e politiche capaci di favorire il posizionamento del sistema economico-produttivo regionale — anche attraverso lo sviluppo di un mercato e di una cultura dei servizi per l'internazionalizzazione, attraverso il coinvolgimento del partenariato, promuovendo la crescita dimensionale delle imprese favorendo al contempo processi di aggregazione e fornendo strumenti finanziari e metodologici adeguati per il rilancio del sistema produttivo. È altresì essenziale, promuovere maggiori sinergie con il sistema universitario e della ricerca ed investire, in modo mirato, nell'affiancamento e nella formazione di personale qualificato in grado di guidare l'azienda nelle scelte strategiche per l'avvio di processi d'internazionalizzazione di successo. L'azione regionale sarà dunque preordinata ad invertire la tendenza che individua nella Calabria la regione con il tasso nazionale più basso di internazionalizzazione produttiva; per tale ragione, tutte le linee di intervento perseguono un duplice fine: migliorare la capacità delle imprese di avviare e sviluppare processi di internazionalizzazione efficaci e duraturi; favorire l'incontro tra i prodotti regionali e le tendenze di consumo dei Paesi individuati. [...] Appare di fondamentale importanza: avviare una strategia di posizionamento della Calabria nell' area del Mediterraneo, favorendo partnership imprenditoriali e rafforzando la presenza produttiva nei mercati selezionati; migliorare il coordinamento delle politiche volte alla promozione d</p>

INTERNAZIONALIZZAZIONE**Linea Strategica 11.1 Aumentare l'attrattività e l'apertura internazionale del sistema regione****Obiettivi strategici**

Titolo	Descrizione	Riferimento al programma di governo
		<p>intensificare le sinergie con gli attori istituzionali nazionali ed internazionali, il partenariato economico e sociale, gli enti e le associazioni di categoria; rafforzare le attività dello Sportello regionale per l'Internazionalizzazione, anche attraverso una cooperazione più efficace con il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Istituto nazionale per il Commercio Estero, la Società per le Imprese all'estero, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa;</p> <p>promuovere strumenti integrati per l'internazionalizzazione, per valorizzare le produzioni calabresi, migliorare le capacità di internazionalizzazione delle PMI e favorire il trasferimento di conoscenze tecniche e specialistiche;</p> <p>realizzare Progetti Paese/Settore per concentrare le risorse in interventi di internazionalizzazione verso aree geografiche/settori produttivi funzionali allo sviluppo del sistema territoriale; rafforzare i consorzi per l'export;</p> <p>regolamentare più efficacemente la partecipazione della Regione Calabria ad eventi e manifestazioni fieristiche internazionali che favoriscano le produzioni locali e le relazioni economiche con i mercati target;</p> <p>attivare strumenti finanziari per l'internazionalizzazione (ad es. fondo regionale di Venture Capital, fondi di garanzia a favore delle PMI) in grado di sostenere gli investimenti esteri delle imprese calabresi;</p> <p>sostenere la partecipazione ai Programmi di Cooperazione Territoriale 2007-2013 e intercettare le opportunità previste dallo strumento europeo di partenariato e di vicinato (ENPI). A differenza di molte regioni italiane che soffrono per un eccesso di sviluppo quantitativo la Regione Calabria possiede enormi margini di crescita e, per il periodo 2007-2013, ingenti risorse finanziarie a valere sui fondi strutturali e sul Fondo Aree Sottoutilizzate il cui effetto moltiplicatore potrebbe generare nel presente periodo di programmazione un'importante fase di sviluppo, in grado di attenuare le criticità che da sempre scoraggiano l'attrazione di investimenti esteri. [...] In tale contesto, la Regione deve promuovere un processo di apertura del sistema economico favorire la localizzazione di capitali, investimenti, competenze e flussi di consumo provenienti dall'esterno, di qualità elevata, che garantiscano significative ricadute in termini di integrazione con i sistemi produttivi locali (indotto, reti tra imprese, innovazione tecnologica, etc).</p>